



## COMUNICATO

Quanto sta accadendo in Abb è un fatto grave, il licenziamento di 7 lavoratori attraverso la mobilità senza cercare soluzioni condivise col sindacato è un capitolo nuovo e preoccupante nelle relazioni sindacali di questo gruppo. Per questo Fim Fiom e Uilm hanno deciso, assieme, di fare 2 ore di sciopero e coinvolgere tutti i livelli istituzionali per discutere seriamente dell'assetto futuro di Abb e della sua presenza sul nostro territorio.

Ma ancora più grave è leggere i volantini che sono usciti a Genova in questi giorni. Paragonare quello che sta accadendo ad alcuni fatti tra i più bui e truci della storia mondiale è francamente grottesco. Offende la memoria di coloro che hanno vissuto quelle tragedie, affoga la bontà della vera lotta sindacale in un oceano di bieco populismo e alza il tono della discussione in maniera insostenibile e del tutto fuori luogo.

Ancora una volta la Fiom, in un'escalation che ancora non vede la fine dopo i fatti dell'Ilva di questi giorni, mette in bocca alla gente irresponsabilmente parole d'ordine pericolose: DICIAMO NO! non si può cercare di sensibilizzare le persone strumentalizzando parole nate in un contesto storico e sociale realmente drammatico per la nostra città. NO! tutto questo non è minimamente paragonabile a quello che è successo in piazza Tienanmen.

**La Uilm si dissocia fortemente dai toni dei volantini usciti a Genova e invita a riportare la discussione a livelli, non solo civili, ma soprattutto utili alla tutela dei diritti dei lavoratori.**

Perché a giocare a spararla più grossa siamo bravi tutti ma abbiamo una responsabilità nei confronti della gente. Un dovere di serietà, soprattutto in questa città, Genova, che ha pagato nel passato un prezzo altissimo quando qualcuno aizzò l'odio della gente e trasformò quello che era un confronto, in un vero e proprio scontro.

Genova, 09/02/2016.

**La Segreteria Provinciale Uilm Genova**